

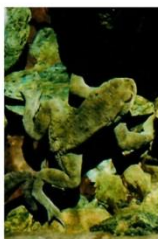


Un'idea per il fine settimana

Organo informativo Sezione Escursionismo Cral Galliera

Escursionismo, gite varie, viaggi, vita all'aria aperta...

Num. 68



Speciale estate: i boschi tra Garessio e Ormea

di *Maurizio Lo Conti*

La val Tanaro, come scritto spesso in passato, è un luogo caro del cuore... Daniele ci è quasi nato e lì ha imparato a camminare, festeggiando il suo primo compleanno (in una delle vacanze più lunghe mai vissute, 23 giorni di fila!). Nel 1998, a Garessio, si conobbe una famiglia di Torino (Angelo e Rosalba) e il sodalizio dura tuttora! Questo spiega perché, ogni anno, almeno una o due visite sono programmate. Nel 2022, è capitato ben tre volte. Di seguito, alcune brevi note ripercorrono le gite in parola.

Luglio - Cappella della Visitazione della Madonna, tra i fitti boschi sopra Isola Perosa

È una breve passeggiata, utile avendo poco tempo disponibile e per stare al riparo dal sole. Una telefonata con i nostri amici di Garessio, spinge ad andare a trovarli, per una trasferta in programma, ma non prevista in quella data... Però, l'arrivo in zona è molto tardi, a causa di un grave intoppo... Al mattino presto, la macchina si era chiusa con le chiavi e il bagaglio dentro! Per fortuna, i finestrini erano aperti di un dito e con un fil di ferro si è riusciti a tirar su il pomello di apertura... c'è voluta pazienza e circa 1h30 (senza far danni). Se fosse stato tutto sigillato, bisognava rompere il vetro (o aspettare il lunedì) e non si sarebbe andati da nessuna parte! Quindi, la partenza è in ritardo: le 9, invece che alle 7.20... arrivando, intorno le 10.30. La sorte è favorevole; stranamente, il traffico incomincia, solo, dopo Savona. Sono, ancora, tantissimi i lavori sull'A6... L'auto risale la SS 28 (a Bagnasco, rifornimento ad un ottimo prezzo) e, dalla frazione di Isola Perosa, si devia a sinistra, parcheggiando prima di attraversare il Tanaro

(in precedenza, un rapido caffè a Garessio, recuperando il nostro amico che attende). Superato il ponte (660 m) e svoltati a sinistra, la quota è guadagnata con il ramo destro (dritti in piano per Garessio, distante ≈ 6,5 km). Sfiolata Villarchiosso, oramai dei ruderi o poco più, la pista cementata si inerpica nella vegetazione che regala così un po' d'ombra. La strada spiana, in corrispondenza del piccolo edificio sacro dedicato alla Madonna (860 m - 50'), dove è possibile fare una sosta. Il rientro è per la via di salita (40'). Nonostante la siccità, il rumore di un torrente è forte, a causa di una serie di cascatelle. *In sintesi. Dif. T - disl. 200 mt - 4 km - ≈ 1h30. Comodità percorrenza: ottima. Interesse: medio. Tempo:*



LP ©



La Torre di Barchi, osservata alla partenza



Cappella della Visitazione della Madonna



Interno della Cappella

discreto. Con 2 macchine, si poteva allungare fino a Garessio e, poi, tornare a riprendere quella lasciata a Isola Perosa. Nel pomeriggio, una tradizione consolidata porta ai soliti acquisti di frutta, patate... da *Agaccio* (Ponte di Nava), a raccogliere l'acqua alla fonte di Cantarana e a ritirare la *polenta bianca* della Val Tanaro, prenotata al mattino dal panificio *Pollini* a Garessio (per la cena a casa). In giornata, sono 296 km in auto e consumi benzina ridottissimi 4,5 lt. per 100 km! Record! In serata, il traffico è assente, ma da un cartello si legge che c'è una coda in uscita a Sampierdarena (forse imbarco ai traghetti?).

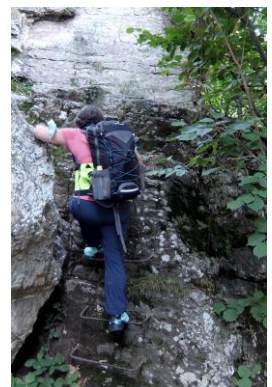
Agosto - Ormea: sentiero Vallette; dal giro di Martin al ponte dei Sospiri

Come promesso, una seconda uscita nell'area, dopo le avventure spagnole, è necessaria. Alla partenza da Genova, il solito trantràn porta a Garessio entro le 9, per la colazione e un caffè. Con i nostri amici, un veicolo è lasciato nel centro di Ormea, dal grande parcheggio presso il torrente (a sinistra, arrivando dal fondo valle). L'altro mezzo esce dal paese, superando il Tanaro: direzione Bossi e Bossietta, salendo alla curva a sinistra denominata 'giro di Martin' (823 m - posteggio limitato: 3 o 4 vetture). Tra gli alberi, percorso lo sterrato fino a un bivio, si cala alcuni metri per poi rimontare, alla successiva biforcazione. È poco evidente: se la traccia fa un gomito, in discesa a sinistra, bisogna fare dietro front. Si perviene, così, nella zona chiamata 'Canyon di Ormea', particolare, con vie d'arrampicata frequentate... Tornati sui propri passi, il cammino continua a salire, osservando dei punti panoramici attrezzati che sbucano dalla vegetazione. Sono presenti dei saliscendi e, dopo un tratto riparato (staccionata), spicca un altro belvedere.

La mappa (del 2019, avuta da Ezio Michelis, responsabile del Cai di Ormea, dall'infinita disponibilità), è oramai vecchia (dato riscontrato in seguito) e, da qui, si risale alla strada bianca, ma il percorso è stato modificato: in questo modo, un ulteriore affaccio è perso. Ricalcata brevemente l'ampia pista, ci si abbassa a sinistra (bandierine bianco rosse tra il compatto bosco). C'è l'incrocio con dei signori che quasi disprezzano le mappe cartacee; però, pure il loro gps è carente e, l'indomani, risalta che persino il sito *OpenStreetMap* non evidenzia i nuovi sentieri! Ad un bivio, mal segnalato (purtroppo, in linea di massima, gli avvisi sono stati posti nel senso inverso a quello scelto), la decisione giusta è andare a destra, per l'ultima veduta scenica (raggiunta anche a 'settembre'): suggestiva! Oltre, è necessario continuare, fino a sfociare su una traccia che si snoda a tornanti. Salendo a destra, l'arrivo è in cima del Castelletto (927 m) e poi, una volta visto il tutto, bisogna ripercorre in basso la via fatta, in parte, in salita. La discesa conduce dal ponte dei Sospiri e al parcheggio, dove aspetta la prima macchina: in fretta, il mezzo si dirige al rifugio Chionea per il pasto (leggermente caro, rispetto al 2020). Qualche acquisto è da *Agaccio*, a Ponte di Nava, e la scorta di ottime patate (che mancano dalla val di Non) è sopperita, grazie a un bel sacco da 15 kg! Nel tardo pomeriggio, recuperata la polenta ordinata da *Pollini* a Garessio (7 € a porzione), il ritorno a casa è garantito... *In sintesi. Dif. T/E - disl. 200 mt - quasi 4,5 km - 1h45 + le pause. Comodità percorrenza: suff./discreta. Interesse: medio/alto. Tempo: discreto.* In auto sono 300 km e consumi benzina minimi: solo 4,6 lt. per 100 km!



Sentiero a inizio giro



Simpatici passaggi nella zona del canyon



Il cuore di Ormea

NB: Per i vari percorsi descritti, controllare le possibili variazioni di difficoltà; si declina ogni responsabilità...



Settembre - Seconda parte del sentiero Vallette e la sorgente nella roccia Cravorella

Una uscita estemporanea, ha riportato a Garessio il venerdì pomeriggio. Però, forse è meglio andare con ordine. È tutta l'estate che il ricordo del super giro pizza del *Duduro* (2021) spinge a vedere se, in qualche modo, sia possibile una replica. Un ostacolo risiede nel problema che il menu è fruibile solo il venerdì. Ormai è metà mese e la cosa sembra tramontare... Arrivati a casa il giovedì sera, le proiezioni meteo sono molto favorevoli per il fine settimana e, in un lampo, la scelta è di fare un'uscita extra. Telefonato agli amici di Garessio (Angelo e Rosalba) e ottenuta la loro disponibilità, il passaggio successivo è sincerarsi che *Il Duduro* sia aperto, faccia ancora quel tipo di cena ed abbia posto... Verificate, pure, questa serie di condizioni, l'ultimo step è controllare dove poter trascorrere la notte... Il *BeB Antico Convento* ha una camera... i giochi sono fatti! Avendo deciso fuori tempo massimo, il venerdì mattina si va a lavorare e l'unica concessione è di uscire presto. La partenza è così fissata nel primo pomeriggio, ma a differenza delle altre volte il viaggio è faticoso con traffico intenso, camion e gli immancabili lavori e restringimenti... Servono quasi 2h per arrivare nel borgo. Passati a sorseggiare un caffè dal *bar Roma*, l'amara scoperta è che il panificio *Pollini* è chiuso per ferie, quindi il sabato salta la porzione di polenta bianca, su cui conta anche Daniele. Arrampicati, con la vettura, i 14 tornanti fino alla frazione di Mindino, si prende possesso della camera del *BeB Antico Convento*. È piacevole sedersi sul patio, ma rispetto a Genova, dove il caldo non ha ancora mollato la presa, qui fa freschetto e bisogna coprirsì... Verso le 19, l'auto cala in paese e, con i nostri amici di Garessio, la direzione è la locanda per un fantastico giro pizza (6 diversi tipi, con bevanda, dolce e caffè a 17 €). Non si soffre di inappetenza e la performance è compiuta. Ci si è proprio tolti la voglia... Dopo aver dormito nel frigorifero di Mindino, il meteo, come da promesse, regala per il sabato condizioni di simil perfezione. Scesi a Garessio, dall'ufficio turistico vengono comprate un paio di simpatiche magliette a 12 €. In seguito, con la macchina la meta è Ormea, insieme ad Angelo. È tardi: partenza a piedi alle 11! L'obiettivo è completare la gita sul sentiero delle Vallette che la precedente volta era rimasta incompiuta, a causa di una cartina recente (2019) e comunque non aggiornata (già scritto nel paragrafo riferito ad 'agosto') e senza il miglior punto panoramico sul fondovalle. Lasciata l'auto, sempre dal 'giro di Martin' (823 m), è ricalcata la sterrata, ignorando il primo bivio a sinistra (3'). Volgendosi indietro, spicca, in modo frequente, il Pizzo d'Ormea sgombro da nubi. In 25', le frecce invitano a scendere a sinistra per i 'belvederi'. Ci si abbassa con qualche curva fino a una nuova biforcazione (15'). Per il momento è preferito il ramo sinistro. In 5', sfiorato un pannello illustrativo sul ciclo di vita dei funghi, salta all'occhio una palina che indirizza a sinistra, quasi a gomito. A destra, manca l'indi-

cazione, ma non sfugge una bandierina bianco rossa e, in un minuto, c'è il più bel affaccio della zona che è conquistato tramite una passerella in legno! Niente da dire: è spettacolare! Ormea è in evidenza. A destra, si vede la vetta del Castelletto. Dopo le foto di rito, è necessario retrocedere indietro, fino al bivio di 5' prima, girando a sinistra e trascurando le scritte sul palo! Infatti, le indicazioni confondono e ciò può porre dei dubbi nei meno esperti: a sinistra nulla, a destra per la... sorgente Cravorella? Sembra un errore!? Oppure cosa? Meglio ribadirlo: a sinistra; in pochi minuti, è evidente un nuovo balcone con tanto di pannello che illustra il comprensorio e un cartello bucato a forma di cuore che invita a fare qualche scatto (toccato anche ad 'agosto'). Da una parte, è visto il monte Antoroto, mentre dall'altra il precedente punto panoramico e la cima del Castello di Quarzina. Si notano pure i resti dell'antica fortificazione di Ormea. Sul Pizzo risalta uno spicchio di luna in bella mostra! Ripreso il sentiero nel folto bosco, lo stesso sbucca, da una curva su una traccia marcata: a sinistra, la discesa ad Ormea e, a destra, la direzione è per il Castelletto e la fontana Cravorella. Affrontati i tornanti, la vegetazione dirada per un attimo e spunta una casa a sinistra. Il crocevia seguente, avendo già visitato la sommità del Castelletto, porta dritti, intercettando, in breve con un'ascesa, la strada bianca. Si attraversa e la palina avverte che la sorgente nella roccia è distante 15'. La salita è un po' ripida e, dopo 15', invece della fonte, c'è un nuovo bivio, il pannello recita che sono necessari ulteriori 10', piegando a sinistra e perdendo qualche metro di quota. Questa volta la tempistica è rispettata al secondo e lo spettacolo dell'acqua che sgorga da un anfratto nella parete è singolare (960 m). Retrocessi sui propri passi e ritrovata la sterrata (in poco più di 20'), si va a sinistra senza abbandonare l'ampia pista. In 40', riporta alla macchina che attende dal 'giro di Martin'. *In sintesi. Dif. T/E - disl. 300 mt - 3h30 comprese le soste ai punti panoramici e dalla fonte. Comfortà percorrenza: quasi discreta. Interesse: medio/alto+. Tempo: ottimo.* Alla fine, mancano pure le scorte di emergenza (cibo dimenticato) e, tranne una pausa che permette ad Angelo di rifocillarsi, è il digiuno a farla da padrone! Rientrati a Garessio, verso le 15, un abbondante e gustoso gelato dal *bar Roma* è il minimo! Più di due chiacchiere sotto la vite, poi, il ritorno a casa, molto tranquillo, richiede circa 2h (in auto 280 km e consumi benzina di 4,8 lt. per 100 km).



Nella foresta...



Vista dal torrione



Sorgente Cravorella



Pista nel bosco...

Alcune informazioni di carattere generale sulla val Tanaro:

Punto Turistico Garessio Via Vittorio Emanuele 148, Garessio 01741924782 - 3343159533 segreteria@comune.garessio.cn.it

Ufficio IAT di Ormea Via Roma 3, Palazzo delle Meridiane Ormea 0174392157 turismo@comune.ormea.cn.it

CAI sezione di Ormea (Referente Ezio Michelis), Via Teco 1, Ormea 0174391026 ormea@cai.it (<https://www.caiormea.it/>)

CAI sezione di Garessio, Viale Paolini 15, Garessio cai.garessio@alice.it (<http://www.caigaressio.it/>)

Alcuni siti d'approfondimento: <https://www.valtanarolife.com/> <https://www.unionemontanaaltavaltanaro.it/> <http://escursioni.altervista.org/>
<https://www.alpicuneesi.it/itinerari/valletanaro/index.htm> <https://www.parcomarguareis.it/visita/da-fare/escursioni>